

Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXI - Numero 2 - giugno 2015

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it



L'Assemblea 2015

Cittadinanza attiva

La questione Grecia

Prestiti Ipotecari Vitalizi



L'ASSEMBLEA 2015

di Andrea Dolce

Una bella e soleggiatissima giornata di primavera ha accolto il nostro annuale incontro nella splendida cornice della Masseria Cariello Nuovo di Casamassima. Esso si è articolato in tre parti: l'assemblea degli iscritti, una interessante conferenza, il conclusivo pranzo sociale.

L'incontro è iniziato con i miei calorosi saluti e ringraziamenti ai graditi ospiti ed a tutti soci intervenuti, per l'elevato numero di presenze che ha testimoniato la vivacità dell'Associazione e gratificato l'operato di ogni singolo componente degli Organi sociali.

Ho, quindi, riportato e ricambiato i saluti del Presidente di UBI Banca Carime Prof. Avv. **Andrea Pisani Massamormile** e del Direttore Generale Dott. **Raffaele Avantaggiato**, del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia Prof. Ing. **Antonio Castorani** e del Direttore Generale **Dott.ssa Ada Pizzi**.

Graditi ospiti sono stati: il **Dott. Aurelio Valente** (ex Vice Direttore Generale della nostra ex Caripuglia), il Dott. **Fulvio Matera** (Presidente Associazione Pensionati Banca di Roma), il Dott. **Alessandro Catenacci** (segretario Associazione Banca di Roma), i colleghi della nostra omologa Associazione di Calabria **Antonio Arcaro** e **Domenico Miceli**, il collega in servizio **Gianluca Forina**.

Presidente dell'Assemblea è stato nominato il socio **Giovanni Settanni**, Responsabile Commerciale della Direzione Territoriale di Bari - UBI Banca Carime.

A vantaggio soprattutto dei soci che non hanno potuto partecipare personalmente, reputo utile riportare l'intero testo del mio intervento.

Desidero preliminarmente informare che i rapporti con le nostre istituzioni di riferimento, UBI Banca Carime e Fondazione C.R.Puglia, sono sempre ottimi, improntati alla massima cordialità e disponibilità.

Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Prof. Pisani Massamormile, il Direttore Generale Dott. Avantaggiato, i colleghi dirigenti Magistro e Mattia per i sostegni economici (finalizzati agli impegni logistici dell'Associazione), normativi ed organizzativi accordatici.

Analogamente, un ringraziamento va anche al Prof. Antonio Castorani, Presidente della Fondazione C.R.Puglia, per il contributo utilizzato per il convegno da noi tenuto lo scorso anno.

Oggi, 18 aprile 2015, la nostra Associazione si compone di 665 (seicentosesantacinque) iscritti. Lo scorso anno ne avevo dichiarati 600.

Con orgoglio evidenzio che nel corso della permanenza dell'attuale Consiglio Direttivo la quantità di soci è cresciuta di ben 254 unità, passando da 411 associati registrati al 31.12.2004 agli attuali 665.

L'orgoglio non va riferito solo agli ultimi 10 anni, ma a tutti i 24 anni di vita dell'Associazione. Va ricordato, infatti, lo sforzo, il sacrificio, la determinazione, la passione ed il sentimento del fondatore dell'Associazione, Vincenzo Pinto, Presidente dal 1991 al 2004.

Un riconoscimento va attribuito anche agli altri 10 seguaci che collaborarono all'avviamento del sodalizio.

Infatti, i 24 anni di attività dell'Associazione vanno considerati in due periodi distinti non soltanto per la diversità dei due Presidenti (Vincenzo Pinto e Andrea Dolce), delle relative compagini direttive, del contesto temporale e sociale, ma anche per la diversità delle banche di riferimento con i loro adeguamenti organizzativi, per il mutamento di alcune finalità.

Va rimarcato, anche, lo stravolgimento di tutta la legislazione pensionistica e del lavoro che, negli ultimi anni, ha toccato tutti i lavoratori e, quindi, tutti i nostri iscritti (in pensione ed ancora in servizio).

L'Associazione, oltre alle varie incombenze gestionali ed operative, ha dovuto mediare i due sentimenti di appartenenza aziendale dei propri iscritti (vecchia C.R.Puglia e nuova UBI Banca Carime), riuscendo a giungere con successo ad un nuovo unico sentimento dei propri associati, anziani (alcuni ultra o quasi centenari: Oronzo Guariglia 101 e Aldo Ancora 93) e giovani ancora in servizio.

A conclusione di questo rapido cenno sentimentale e storico che cristallizza la quantità di 665 iscritti, desidero augurare all'Associazione un analogo trend di crescita per i prossimi anni, a fronte della sua costanza nella gestione dei servizi attuali e di altri nuovi sperabilmente istituiti.

Il 2014 è stato un anno molto impegnativo per l'Associazione, sia per la gestione delle attività già stabilizzate negli anni precedenti, sia per lo sviluppo e l'avviamento di nuovi servizi indirizzati indistintamente a tutti i soci.

Le attività stabilizzate, indicandole solo per titoli, sono state le seguenti: **anagrafe soci, tesoreria, consulenza pensionistica, rapporti Inps, polizza sanitaria Lloyd, altre polizze sanitarie, convenzioni commerciali e turistiche, turismo, pranzo sociale post Assemblée, manifestazione natalizia, proselitismo, etc.**

Per quanto riguarda i **nuovi servizi**, l'Associazione ha sviluppato positivamente diverse iniziative,

notevolmente ben accette a tutti gli iscritti, al punto che hanno portato all'iscrizione di una considerevole quantità di nuovi soci. La loro esposizione sintetica è la seguente:

✓ **polizza gratuita HDI per tutti i soci** contro **"incendio, furto, rapina, scippo"** al contenuto della propria abitazione con un massimale di € 2.500,00;

✓ possibilità offerta a tutti i soci di poter stipulare singolarmente (al costo annuale di € 29,00) un'analoga **polizza individuale HDI "furto, rapina, scippo"** anche per la propria **dimora saltuaria**;

✓ **polizza gratuita HDI per tutti i soci** contro gli **infortuni** occorsi agli associati con un massimale di € 2.500,00=, per spese mediche conseguenti ad azioni di furto con destrezza, rapina e scippo;

✓ **iscrizione gratuita di tutti i nostri soci al Codacons**; in particolare, detta **Associazione di Consumatori** s'impegna a che i propri operatori e consulenti legali rendano ai nostri soci la consulenza gratuita e l'assistenza legale a costi ridotti (sempre preventivati in maniera chiara) nelle materie consumeristiche;

✓ **stipula individuale di una polizza sanitaria a costo agevolato** usufruendo di accordi e convenzioni della **FAP Credito**, possibilità offerta ai soci privi della polizza sanitaria aziendale "Allianz Lloyd Adriatico";

✓ **rinnovo della convenzione con il CAF 50&Più**, utile soprattutto per la compilazione e l'inoltro della denuncia dei redditi;

✓ realizzazione della nuova **sezione del nostro sito (www.assobancrp.it) denominata "servizi"**; accedendo ad essa è possibile rilevare, in maniera chiara, i particolari dei servizi descritti nei punti precedenti;

✓ **premiazione degli 89 soci con più di 20 anni d'iscrizione** alla nostra Associazione.

Sento di dover ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo, per la professionalità e la costanza profuse nell'espletamento delle proprie attività e, conseguentemente per il successo ottenuto. Infatti, ho rilevato un positivo impegno ed una responsabile autonomia nell'espletamento dei loro compiti assunti per il funzionamento dell'Associazione.

Questa mia inconfutabile osservazione di responsabile autonomia dei consiglieri prelude al tempo di dare operatività al concetto di alternanza di ruoli nella nostra struttura.

Un cambio di persone e di ruoli certamente potrebbe portare nuova linfa alla nostra organizzazione, in termine di idee e finalità. Ciò, perché i successi finora raggiunti devono stimolarci a ricercare e ad attuare nuove iniziative per soddisfare sempre di più le aspettative dei soci.

Per quanto detto invito tutti gli iscritti a verificare in se stessi l'esistenza di una "vocazione" alla partecipazione alle attività associative, avvicinandosi al nostro gruppo di consiglieri per poi candidarsi al momento del prossimo rinnovo degli Organi Sociali.

In relazione a quanto esposto all'inizio di questo mio intervento, dopo un primo ed un secondo periodo di esistenza dell'Associazione, nettamente distinti fra di loro, reputo che sia tempo che ne inizi un terzo.

Per tale motivo di opportuna alternanza (di passaggio al terzo periodo), per "passare gradatamente la mano" nel residuo periodo che ci divide dalla prossima scadenza elettorale, prossimamente nell'ambito del Consiglio Direttivo sarà avviato un processo di avvicendamento delle cariche.

Si svilupperà, così, come già detto, una fase di progressivo passaggio al citato terzo periodo di esistenza dell'Associazione, basato sulla giovinezza di età, di idee e di iniziative dei nuovi incaricati.

Tengo, infine, ad evidenziare che le motivazioni testé rappresentate, per quanto riguarda la mia persona, ben si coniugano con l'esigenza di maggior tempo libero per soddisfare improrogabilmente le necessità personali, familiari e di salute che, come alcuni di voi sanno, sono di una preoccupante rilevanza e delicatezza.

Vi ringrazio per la partecipazione a questo incontro e per la pazienza accordatami. Ma soprattutto ringrazio tutti i 665 iscritti per la fiducia e la simpatia accordata a me ed ai componenti del Consiglio nei 10 anni di permanenza nei ruoli di conduzione dell'Associazione.

Il Vice Presidente Vicario Franco Masi ha illustrato esaurientemente le risultanze contabili del 2014, commentando nel dettaglio le poste più significative delle entrate e delle uscite; successivamente ha esposto il bilancio di previsione 2015 che sostanzialmente ricalcherà i valori del 2014.

È seguita, quindi, la lettura del verbale di verifica dei Revisori da parte del Presidente del Collegio Piergiorgio Perlini, il quale ha attestato che il rendiconto della gestione corrisponde pienamente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili esaminate e verificate dal Collegio nelle visite periodiche eseguite.

Dopo le risposte del Vice Presidente Masi ad alcune richieste di chiarimento pervenute dai presenti, il Presidente dell'Assemblea Gianni Settanni ha sottoposto le relazioni all'approvazione degli intervenuti, che è stata positiva all'unanimità.



Il momento della votazione. In primo piano i rappresentanti dell'Associazione Pensionati della Banca di Roma; subito dietro il Presidente dell'omologa Associazione di Cosenza.

Esauriti i lavori assembleari, è iniziato il **convegno** intitolato "**Nuove soluzioni finanziarie per la terza età**" che ha racchiuso, nell'ordine, gli interventi del Dott. **Gianluca Forina** del Servizio Pricing e Pianificazione Commerciale di Banca Carime e del Dott. **Aurelio Valente**, consulente aziendale e revisore legale, ex Vice Direttore Generale della nostra Caripuglia, che ha presentato il suo libro a cui è stato intitolato il convegno, intrattenendosi particolarmente sul "Prestito Ipotecario Vitalizio (PIV)" (articolo a pag. 8).

Al termine della mattinata, nella bella sala ricevimenti della Masseria, ci siamo ritrovati, non solo per gustare l'apprezzato pranzo, ma soprattutto per trascorrere ancora momenti di allegria con vecchi e nuovi colleghi ed amici, che molti di noi hanno l'occasione di rivedere solo in questo annuale festoso appuntamento.





A S S E M B L E A



Nelle foto in alto:
a sx il Dott. Gianluca Forina,
a dx il Dott. Aurelio Valente durante i
loro interventi;
nella foto al centro:
il momento del sorteggio dei premi
messi a disposizione dalla Codacons rap-
presentata dall'Avv. Dario Durso (a de-
stra nella foto);
nella foto in basso:
il Consiglio Direttivo con la splendida
torta.



2 0 1 5

ALTERNANZE AL VERTICE DELL'ASSOCIAZIONE

di Andrea Dolce

Nel mese di aprile scorso Vincenzo Pinto, fondatore dell'Associazione, suo primo Presidente e Presidente Onorario dal 2005, ha compiuto 90 anni di età.

Con l'occasione ha comunicato all'Associazione di volersi dimettere dalla carica rivestita sia per la sua età avanzata, sia per consentire un'alternanza di persone nelle cariche associative.

Il Consiglio Direttivo, nel recepire la sua giustificata volontà, ha voluto festeggiare, con il dono di una targa ricordo, il suo particolare compleanno e testimoniargli il proprio sentito affetto e la riconoscenza per essere stato l'iniziatore e fondatore dell'Associazione nel 1991.

Vanno ricordati, infatti, la determinazione, la passione, il sentimento, i sacrifici e tanto altro, che hanno permeato Vincenzo nel periodo di conduzione dell'Associazione dall'inizio e fino al 2005, anno in cui è subentrata una nuova Presidenza, la mia.

Il Consiglio Direttivo, considerando la vacanza di carica generatasi con le dimissioni di Vincenzo, ma soprattutto tenendo conto del mio desiderio di un maggior tempo da dedicare a seri motivi di salute ed a nuove esigenze familiari, dopo approfondita valutazione, ha deliberato la seguente nuova distribuzione delle cariche presidenziali: **Presidente Onorario**, Andrea Dolce (a dx nella foto);

Presidente dell'Associazione, Pasquale Caringella (a sx nella foto); **Vice Presidente Vicario**, Francesco Paolo Masi; **Vice Presidente**, Domenico Valerio.

Nella stessa riunione, il Consiglio ha delegato me, a norma di Statuto, in qualità di Presidente Onorario, a tenere le relazioni con UBI Banca Carime, la Fondazione C.R.Puglia, la FAP Credito, l'ANLA, altre Associazioni ed Enti esterni.

La scelta del nuovo Presidente, Pasquale Caringella, per la sua giovane età di pensionamento, per le sue conoscenze del mondo del lavoro, per la sua professio-

nalità caratterizzata dallo spiccato spirito aziendale, ben si coniuga con quanto da me espresso nella relazione all'Assemblea 2015 circa l'avvio di un terzo periodo di vita dell'Associazione, basato sulla freschezza di idee e di iniziative degli attuali consiglieri più giovani per tempo di permanenza in Consiglio.

Dopo 15 anni di militanza associativa di cui 10 di Presidenza, al di là delle mie sopravvenute esigenze personali, ho ritenuto giunto il tempo di cedere il testimone e passare ad una terza "repubblica" dopo quelle di Pinto e di Dolce.

Anche il nostro notiziario "Nuova realtà" inevitabilmente cambierà direzione e stile. Ad esso, con mia moglie, Margherita Zompi (che ringrazio pubblicamente), che ne ha curato anche la parte grafica, ci siamo dedicati, per circa 12 anni, con molto impegno nei limiti delle nostre competenze, allestendo e pubblicando circa 50 numeri.

Sono certo che chi ci sostituirà saprà apportare innovazioni ed arricchimenti.

Naturalmente, non farò mancare, quando necessaria, la mia collaborazione, perché rimane immutato il mio forte legame all'Associazione che in questi anni ho visto crescere ed arricchirsi e per la quale mi sono impegnato quotidianamente con tanto entusiasmo e dedizione.

Non mi resta che augurare al rinnovato Consiglio Direttivo un sentito "AD MAIORA"!



Composizione del Consiglio Direttivo aggiornata al 29 aprile 2015

Presidente Onorario: Andrea Dolce; **Presidente del Consiglio Direttivo:** Pasquale Caringella; **Vice Presidente Vicario:** Francesco Paolo Masi; **Vice Presidente:** Domenico Valerio; **Segretario:** Carlo Lorusso; **Tesoriere:** Mauro Luciano Bruni; **Vice Tesoriere:** Giuseppe Di Taranto; **Consiglieri:** Anna Cardone, Fedele Castellano, Anna Maria Menolascina, Domenico Ranieri, Carmine Vece.

90 anni !!!

Auguri a Vincenzo Pinto!

Con questa targa il Consiglio Direttivo dell'Associazione, a nome di tutti i soci, ha voluto festeggiare i 90 anni di Vincenzo Pinto, al quale vanno i nostri affettuosi auguri e ringraziamenti per il suo lungo impegno come suo fondatore e primo Presidente.

Vincenzo Pinto, durante la cerimonia di consegna svoltasi con una rappresentanza del nostro Direttivo, ha espresso il suo particolare gradimento per il pensiero rivoltogli, quale attestato di immutato affetto e simbolo di attaccamento all'Associazione ed ai suoi ideali, da parte di tutti i soci, dall'origine e nel tempo.



Nella foto a destra:

da sx: Andrea Dolce, Vincenzo Pinto e Pasquale Caringella.

Nella foto in basso:

da sx: Carlo Lorusso, Franco Masi, Alberto Fiore, Pasquale Caringella, Carmine Vece, Vincenzo Pinto e Andrea Dolce.



RENDIAMO LIQUIDA LA RICCHEZZA IMMOBILIARE DEGLI OVER 65 CON I PRESTITI IPOTECARI VITALIZI

di Aurelio Valente e Gianluca Forina (sintesi del loro intervento nell'Assemblea 2015)

Su questi anni di crisi si è scritto di tutto. Spesso abbiamo visto confronti serrati tra le due opposte “fazioni” portatrici della ricetta giusta: i “monetaristi” da una parte ed i “rigoristi” dall'altra. Però entrambi gli schieramenti non possono che essere d'accordo su un aspetto: stiamo vivendo un periodo di estrema complessità e quindi è, a dir poco, improbabile che possano esistere soluzioni semplici. Qualunque ragionamento non può prescindere da un punto di partenza: l'osservazione dei fenomeni in atto e della realtà economico-finanziaria.

Da questo punto di vista, la Banca, innegabilmente, gode di un “osservatorio” privilegiato. L'aggregazione, l'elaborazione ed il confronto dei numeri relativi al periodo dicembre 2009 - dicembre 2014 forniscono informazioni estremamente significative per individuare quanto è avvenuto nel mondo reale.

La dinamica del deterioramento del credito ha avuto un andamento che per velocità e numero di anni consecutivi negativi ha pochi precedenti. Prendendo in esame la situazione finanziaria delle famiglie italiane, colpisce ancor più questa evoluzione nonostante le molte iniziative messe in campo (ABI, CONSAP, ecc.) finalizzate a fornire “ossigeno” finanziario con le varie moratorie e sospensioni del pagamento delle rate di finanziamenti. Coerentemente con queste difficoltà, le disponibilità medie della clientela “mass market” si riducono sensibilmente nel periodo considerato.

Al contempo invece, assistiamo ad un fenomeno di incremento della ricchezza finanziaria media dei clienti più facoltosi: i rendimenti degli investimenti finanziari offerti dal mercato negli ultimi tre anni hanno fortemente contribuito al verificarsi di questa dinamica. Sotto questo profilo, l'impegno della Banca finalizzato ad aumentare il grado di cultura finanziaria delle famiglie ha consentito a molte di esse di coniugare ottimi rendimenti con il contenimento dei rischi grazie ad una “sana” diversificazione di portafoglio.

Dai numeri emerge quindi inequivocabilmente un aumento del divario “sociale” in termini di disponibilità finanziarie. In questi anni il risparmio familiare dei “nonni” ha svolto frequentemente una funzione di ammortizzatore sociale: è servito per

sostenere i “nipoti” in difficoltà lavorative o nella scelta strategica di frequentare studi ed esperienze in grado di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

In questa cornice, **soluzioni finanziarie innovative ed efficaci come il Prestito Ipotecario Vitalizio (PIV),** assai diffuso all'estero, **possono rappresentare, sotto la forma di un finanziamento garantito da una proprietà immobiliare residenziale, una valida alternativa alla “nuda proprietà”.**

Rispetto alla vendita della nuda proprietà (il proprietario vende a un terzo la proprietà della casa e si riserva l'usufrutto, cioè il diritto di abitarci, sino alla propria morte; dopodiché l'acquirente ne otterrà il possesso), **il prestito vitalizio ipotecario offrirebbe al mutuatario** (si tratta infatti di un “mutuo inverso”) **il vantaggio di non perdere la proprietà dell'immobile** e, quindi, di non impedire agli eredi di recuperare l'immobile dato in garanzia, lasciando a questi ultimi la scelta di rimborsare il credito della banca (capitale più interessi) estinguendo l'ipoteca iscritta sull'immobile all'atto della firma del prestito vitalizio.

Il prestito ipotecario vitalizio consente al proprietario, al di sopra dei 65 anni, di convertire parte del valore dell'immobile in liquidità per far fronte ad esigenze personali e/o familiari. E questo senza lasciare l'abitazione e senza la necessità di ripagare il capitale e gli interessi sul prestito fino alla scadenza del contratto. **Una nuova via dunque al credito per i cittadini più anziani,** soprattutto per quelle fasce che possono aver bisogno di particolare sostegno.

Con la necessaria attenzione da parte delle banche verso questa particolare forma di finanziamento **si potranno trarre pure in Italia i numerosi benefici per le famiglie e per l'economia in genere,** sotto forma di crescita dei consumi e degli investimenti messi in moto dall'accresciuta disponibilità di liquidità da parte di una fascia di popolazione proprietaria di immobili ma spesso sprovvista di liquidità. Per questo obiettivo di rilievo strategico, che non comporta alcun peso sulle finanze pubbliche, il Parlamento ha fatto in breve tempo la sua parte ed il Senato nel suo insieme (maggioranza ed opposizione) ha colto pienamente la grande potenzialità della riforma normativa.

L'auspicio è che questa operazione possa svilupparsi pure in Italia, visto che sino a oggi i costi e la normativa non del tutto chiara hanno reso improponibile sul mercato italiano l'*home equity loan* anglosassone, cioè il "mutuo inverso" grazie al quale chi possiede una casa può darla in garanzia alle banche e ottenerne un prestito.

Nel merito la **proposta di legge** (firmatari i deputati Marco Causi e Antonio Misiani del PD), costituita da un unico articolo per integrare e modificare la disciplina del prestito vitalizio ipotecario (articolo 11-quaterdecies, comma 12, del decreto - legge n. 203 del 2005), **ha inteso risolvere i punti critici che hanno impedito lo sviluppo anche in Italia del mercato di questi contratti**, così come emerso dalle audizioni dei rappresentanti dell'Abi e delle associazioni dei consumatori sia alla Camera che in Commissione al Senato e dalla ricerca svolta da Aurelio Valente e Carlo Gilardi, entrambi ex dirigenti della Banca d'Italia, su "*Nuove soluzioni finanziarie per la terza età*" Caccucci Editore 2013.

Per rendere concreta questa ottima riforma **occorre varare al più presto il Regolamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per disciplinare i dettagli dell'offerta di tale finanziamento** ed inserire al più presto questa operazione nella ordinaria operatività delle banche per svilupparla al pari del gran numero di prestiti ipotecari vitalizi concessi negli altri paesi evoluti.

La rapida approvazione del provvedimento viene dunque incontro ad esigenze concrete. Il testo del provvedimento recepisce le riflessioni espresse dall'ABI e da numerose Associazioni dei consumatori (Acu, Adiconsum, Adoc, Asso-consum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori) e rappresenta un giusto equilibrio tra le esigenze di trasparenza, consapevolezza e di tutela dei consumatori e la necessità di creare un prodotto che sia economicamente valido.



INCOSTITUZIONALITÀ

del blocco della perequazione 2012 - 2013

di Andrea Dolce

La Corte Costituzionale con la sentenza 70-2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del blocco della perequazione automatica delle pensioni superiori ad € 1.405,05 lorde, istituito per gli anni 2012 e 2013.

Il Governo è stato tenuto, pertanto, ad avviare un processo di ricalcolo della perequazione e del conseguente rimborso degli arretrati.

A tale processo di riadeguamento, come già accennato, sono interessati tutti i pensionati che percepivano un assegno superiore a tre volte il minimo Inps, cioè ad € 1.405,05 lordi (sommando eventuali altre pensioni INPS ed integrative e/o di reversibilità).

Il Governo, evidenziando l'esistenza di varie necessità straordinarie ed urgenti (cfr D.L. n. 65 del 21 maggio 2015), non ha ritenuto di dover sostenere nel momento attuale il relativo impegno finanziario integrale, pari a circa 18 miliardi.

Pertanto, ha cercato di minimizzare l'impatto sui conti pubblici considerando solo 3,7 milioni di pensionati interessati ed escludendo dal rimborso i 650.000 con reddito superiore a circa 3.000 euro lordi.

In particolare, per i 3,7 milioni di pensionati la perequazione automatica (relativa ai 2 anni di blocco) verrà riconosciuta **al 100%** per gli importi di pensioni fino a tre volte il minimo, **al 40%** per quelli superiori a tre volte e fino a quattro, **al 20%** per quelli superiori a 4 volte e fino a cinque, **al 10%** per quelli superiori a cinque e fino a sei. **Nulla** è previsto per quelli oltre le 6 volte.

L'importo medio rimborsabile il 1° agosto 2015, relativo agli anni 2012 e 2013 e comprensivo del trascinarsi sul 2014 e sui primi 7 mesi del 2015, è di circa 500,00 euro: da un minimo di € 278,00 per le pensioni pari a sei volte il minimo, ad un massimo di € 750,00 per le pensioni pari a tre volte il minimo.

Il Governo, con l'emanazione del citato Decreto, riducendo la previsione di spesa da 18 a 2,2 miliardi, ha reputato di aver raggiunto così **un compromesso necessario per evitare lo sfioramento dei vincoli di bilancio**. Compromesso in cui **il Governo dovrà tenere conto di possibili nuovi ricorsi** non solo delle associazioni che tutelano i pensionati cosiddetti "più ricchi", ma anche di quelle dei consumatori, dei sindacati, dei partiti dell'opposizione che valutano **anche la possibilità di procedure di class action e di interventi a livello europeo**.

Il Consiglio Direttivo della nostra Associazione, considerato che non c'è alcun termine immediato di prescrizione per la presentazione di eventuali ricorsi individuali, **si riserva di approfondire l'intero argomento e di relazionare, quindi, ai propri iscritti le relative valutazioni**.

CITTADINANZA

ATTIVA

di Mauro Luciano Bruni

Con l'espressione "**cittadinanza attiva**", oggi in voga, si è soliti indicare la partecipazione di un individuo alla vita politica e il suo pieno inserimento nella rete dei diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino.

Significa, quindi, **contribuire alla comunità di riferimento in virtù del senso di partecipazione civica insito in ciascuno di noi, non solo beneficiando degli strumenti offerti dalle amministrazioni, ma avvicinandosi e interagendo con le stesse.**

Per meglio comprendere tale fenomeno, è opportuno prima approfondire il concetto di cittadinanza.

Taluni tendono ad identificarla con la conoscenza e la pratica dell'insieme delle norme, leggi e convenzioni che regolano la vita di una comunità civile, rifacendosi, in pratica, al concetto di educazione civica di scolastica memoria.

Altri, invece, fanno riferimento al sistema di cultura, valori e tradizioni prodotte dalla comunità stessa, con il rischio, in casi estremi, di incorrere in derive di tipo localistico.

Come facilmente comprensibile, solo una interpretazione integrata delle due visioni è l'unica prospettiva per realizzare una società in grado di crescere attraverso il continuo confronto fra apporti diversi per conoscenze, valori e progettualità.

Ma per realizzare ciò, è necessario predisporre un adeguato processo formativo, specialmente delle nuove generazioni, articolato in specifici percorsi di istruzione, ricerca e creatività.

Istruzione, perchè la scuola resta la fonte della maggior parte delle conoscenze di base; **ricerca**, in quanto le dinamiche sociali moderne sono affrontabili solo parzialmente con il ricorso alle conoscenze consolidate; **creatività**, perchè il concetto di cittadinanza moderna si fonda su individui chiamati a dare alle comunità di riferimento un contributo di conoscenze, valori, desideri, ideali ed utopie, non trasmissibili con la semplice delega politica.

L'importanza del tema dell'educazione alla cittadi-

nanza è un tema tanto cruciale che il 2013 è stato proclamato l'anno europeo dei cittadini.

Tale decisione è scaturita dalla convinzione che l'educazione alla cittadinanza - attraverso la promozione dei diritti umani, della legalità, della tolleranza, del pluralismo culturale e della partecipazione - è un investimento per il futuro democratico dell'Europa, specialmente in un'epoca in cui molte fasce di popolazione, e in particolare di giovani, disertano gli uffici elettorali e la vita pubblica.

Ma torniamo alla cittadinanza attiva.

Come detto, la stessa significa in primo luogo coinvolgimento attivo dei cittadini come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia, in termini di attività e processo decisionale. È quindi molto più che fare volontariato e votare alle elezioni.

Vuol dire avere voce in capitolo nei processi deliberativi, attraverso il coinvolgimento nelle questioni di governo locale.

Coinvolgere la società civile, anche organizzata, nella definizione delle politiche e nella preparazione delle decisioni rinforza la legittimità democratica delle istituzioni pubbliche, il loro lavoro e le loro attività. La qualità di questo dialogo civile è un indubbio indicatore dello stato di salute delle nostre democrazie.

Questa idea di democrazia, peraltro, è già prevista dalla nostra Costituzione. L'articolo 118 così recita: **"Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"**.

Anche a livello europeo, l'articolo 11 del trattato di Lisbona, esprime un impegno istituzionale per un **"dialogo aperto, trasparente e regolare"** tra gli organi governativi dell'Europa e la società civile, allo scopo di porre fine ad eventuali **"deficit democratici"**. Inoltre viene ribadita la possibilità data ai "cittadini e alle associazioni rappresentative" di **"rendere note e scambiare pubblicamente le loro opinioni"**.

Recentemente anche **nel nostro paese** si stanno dif-
fondendo **concreti esempi di cittadinanza attiva**.

Il comune di Bologna, ad esempio, ha predisposto il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”. I privati, sostenuti dall’amministrazione cittadina, si occupano della tutela di strade, muri, piazze, parchi, giardini, spazi comuni.

Altro interessante esempio è il c.d. **Bilancio partecipato**, con il quale i cittadini possono concorrere compiutamente allo sviluppo e alla elaborazione della politica municipale.

Nell’ **XI Municipio di Roma**, gli abitanti possono decidere, insieme al municipio stesso, come utilizzare i soldi in bilancio.

In ognuno dei setti quartieri che compongono il Municipio è istituita una assemblea che è l’organo sovrano del bilancio partecipato. In ogni assemblea si riuniscono gruppi di lavoro tematici che discutono e vagliano le proposte, verificandone con gli uffici municipali la fattibilità. Per sapere se le proposte verranno finanziate o meno dal comune di Roma, bisognerà poi attendere l’approvazione del bilancio comunale.

Anche il **comune di Bari**, ha intrapreso di recente interessanti iniziative al riguardo.

Si va dal processo partecipativo avviato per la riqualificazione della ex caserma Rossani, al riassetto di via Sparano secondo un calendario di interventi concordato con i locali commercianti, nonché al progetto “Bari per Bene”, con cui gli abitanti dei quartieri vengono chiamati a controllare che i servizi esistenti e quelli programmati vengano svolti in maniera efficace.

In tutti questi casi, **cittadini volontari**, come nel caso dei “facilitatori” del progetto Rossani, anche **con specifiche competenze, collaborano per il buon esito delle iniziative**.

In conclusione **un auspicio**, che queste iniziative di cittadinanza partecipata vedano il **sempre maggior coinvolgimento dei giovani e dei “meno” giovani**.

I primi perché un futuro migliore transita obbligatoriamente attraverso la capacità e la volontà di realizzarlo da parte delle nuove generazioni, preventivamente coinvolte in un serio processo di crescita personale.

I secondi, per l’innegabile vantaggio di poter coniugare un maggior tempo a disposizione rispetto a fasce di popolazione ancora impegnata negli obblighi lavorativi, con l’innegabile esperienza maturata in tanti anni di vita vissuta.



VI INVITIAMO A CONSULTARE PERIODICAMENTE IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE

WWW.ASSOBANCRP.IT

E' IL MODO PIU' SEMPLICE E TEMPESTIVO PER ESSERE CONTINUAMENTE AGGIORNATI

SU TUTTE LE INIZIATIVE, CONVENZIONI E SERVIZI ATTIVATI A FAVORE DEI SOCI

La questione greca: l'Europa al bivio

di Gennaro Angelini



Dunque un altro modo è possibile.

A leggere bene **tra le righe delle vicende che hanno visto contrapposti il governo greco e la cosiddetta troika** (Bce, Commissione europea e Fondo monetario internazionale), **si scorgono segnali che rendono immaginabile un percorso diverso** e finora sconosciuto per trattare argomenti spinosi come quelli delle regole di gestione dei problemi economici che assillano diversi stati membri della comunità europea.

Si intravedono crepe in quel fronte rigorista, composto da istituzioni e governi, **che conosce un unico modo per gestire le crisi** e lo applica sempre e comunque. Che il paese in crisi sia l'Italia o la Spagna, l'Irlanda o la Grecia, la medicina è sempre la stessa. **Austerità e riforme. Ma non riforme autodeterminate o condivise, bensì imposte.** Dal welfare alla scuola, dalla sanità al lavoro, la disciplina richiesta è sempre quella del massimo rigore e della minima spesa. **Che a pagare siano le fasce più deboli ed esposte, poco importa.** Che l'economia interna si comprima, anche. L'importante è tenere i conti pubblici sotto controllo (per quelli privati qualche deroga è tollerata). Fatto è che i risultati non sono stati finora confortanti. E infatti **il popolo greco ha scelto un altro governo, con un programma politico non proprio in sintonia con il pensiero unico dei vertici europei.** Ed è cominciata una battaglia dialettica e politica soprattutto con la Germania.

Certo la forza degli attori in campo è impari. E si vede. Da un lato una delle nazioni più deboli della comunità europea e dall'altro un intero gruppo guidato dalla Germania con al seguito le altre nazioni.

Per comprendere i rapporti di forza in campo si pensi che la Germania ha un PIL oltre 10 volte mag-

giore di quello della Grecia e un livello di esportazioni 25 volte più grande.

Ovvio che con questi rapporti di forza il David greco non poteva che sfidare il Golia d'Europa su piani diversi, evitando che la discussione si incentrasse sugli aspetti meramente economici in favore di considerazioni socio politiche, peraltro alla base della vittoria elettorale interna.

Nella discussione non sono mancati momenti di tensione con dichiarazioni anche pesanti di alcuni esponenti del governo tedesco, probabilmente piccati per il rinnovato richiamo alla questione dei mancati indennizzi per i danni di guerra procurati dalla Germania nel periodo di tirannia nazista. E si sa che quello del periodo nazista è un tasto dolente di cui i governi tedeschi non amano parlare.

Sarebbe stato invece interessante riesaminare con spirito costruttivo quanto accaduto **nel secondo dopoguerra prima e negli anni '90 poi, quando fu la Germania ad aver beneficiato della solidarietà internazionale.**

Nel primo caso con la cancellazione di circa la metà del debito da parte dei diversi governi che ne detenevano quota parte, concesso per favorire la ricostruzione post bellica ed avviare quel ciclo virtuoso che grazie al rilancio delle esportazioni dette poi luogo a rilevanti incrementi del reddito interno.

Nell'altro caso, dopo caduta del Muro di Berlino, quando i paesi europei si trovarono a dover subire le scelte di politica economica della Germania che, implicitamente assumendo il primato degli ideali nei confronti dell'economia (in quel caso la ricomposizione dell'unità tedesca), avviò una serie di **misure a sostegno dell'asfittica economia dell'Est, inducendo**

la **Bundesbank ad attuare pratiche monetarie antinflazionistiche che impattarono pesantemente con le economie degli altri paesi europei**, fino a costringere alcuni di essi, tra cui l'Italia, ad uscire dallo Sme per adottare politiche monetarie autonome, utili a fronteggiare il basso tasso di crescita.

È quindi un sistema di solidarietà internazionale ciò a cui si dovrebbe tendere, se si vuole dotare la comunità europea di strumenti in grado di unire i popoli con **valori condivisi che non siano solo quelli delle politiche monetarie**. Invece l'Europa è partita col peccato originale di aver considerato la moneta quale elemento di aggregazione, lasciando in secondo piano l'aspetto sociale ed economico che è invece quello che maggiormente caratterizza gli Stati membri.

Certo al giorno d'oggi la finanza è importante, ma non è pensabile che imponesse regole stringenti e prescrivere alle banche rigorosi requisiti patrimoniali per metterle al riparo da crisi sistemiche, significhi creare consenso sociale.

Il consenso è diretta conseguenza della partecipazione e se non si riesce a coinvolgere le popolazioni al progetto di unificazione, seppur nelle specifiche peculiarità di ogni Stato membro, il rischio di fallimento di un piano così ambizioso non è poi così remoto.

Il fatto è che non ci sono alternative.

Nel mondo moderno, caratterizzato da logiche di globalizzazione molto spinte dove la leva demografica è il principale fattore che definisce le masse di consumi potenziali e identifica i paesi con il moltiplicatore economico di maggior rilievo, le grandi potenze economiche storicamente definite sono ormai parte non

preponderante di un sistema che pure hanno contribuito a creare.

Le logiche di sviluppo, un tempo appannaggio delle potenze economiche occidentali, si discutono in consessi dove **la voce dei paesi emergenti** (Brasile, Russia, India e Cina, identificati dall'acronimo BRIC), **si leva con sempre maggiore autorevolezza per rivendicare partecipazione e condivisione delle scelte**. E quando i BRIC raggiungeranno uno sviluppo armonico, emendando la crescita economica dalle problematiche ancora oggi esistenti in materia di redistribuzione del reddito e sviluppo sociale, assumeranno a pieno titolo la qualifica di grandi potenze economiche. A quel punto la Germania o la Francia, la Gran Bretagna o l'Italia non potranno essere interlocutori adeguati. Lo sarà l'Europa.

Quell'Europa che è auspicabile rinasca più forte e coesa, dopo le vicissitudini che ne hanno caratterizzato l'esistenza negli ultimi anni a causa della crisi economica che ha duramente colpito gli stati membri più esposti. Un gigante non più con le gambe di argilla, rinvigorita da politiche economiche rigorose ma solidali, **che sappia guadagnarsi la partecipazione convinta della gente, recuperando**, nel rispetto delle diversità, **lo spirito unitario richiamato da un'antica tradizione democratica**.

Al bando ipocrisia e prove muscolari. Naturalmente senza concessioni al malcostume e alla corruzione. Ben vengano politiche inclusive, rispetto delle scelte, osservanza delle regole e salvaguardia delle pari opportunità.

Questa la ricetta. Un passo indietro di ciascuno per un passo avanti di tutti.

Buone notizie per l'Italia dal Fondo monetario internazionale

Dopo aver esaminato cifre, programmi e risultati della nostra economia, gli economisti del *Fondo monetario internazionale* hanno espresso una valutazione positiva sulle possibilità di crescita del nostro Paese **per quest'anno: il Pil salirà** non dello 0,5%, come previsto, ma **dello 0,7 %**.

Pur rimanendo caute le previsioni per il prossimo anno (ferme sull'1,2 %), si può parlare, comunque, di un esito inaspettato e del tutto soddisfacente.

Non è questa la sede per chiederci a chi o a cosa attribuire il merito di tali risultati, ma è importante assistere ad **un segno di inversione di tendenza** che dovrebbe risvegliare un sentimento di fiducia e la consapevolezza di aver intrapreso la strada giusta **per innescare un positivo circuito di ottimismo ed attivismo** che, nel tempo, ci possa far superare questo ormai troppo lungo periodo di crisi.

È una sfida, **molto c'è ancora da fare e senza facili ottimismo**. La nostra crescita è ancora lenta e modesta e gli stessi economisti del Fmi ci suggeriscono di sfruttare ogni opportunità per risanare il nostro bilancio economico, ridurre l'elevato debito pubblico e stimolare la crescita con adeguate riforme strutturali.



ESTATE

tempo di vacanze ma

mal di testa, mal di gola, micosi non vanno in vacanza, anzi....

tratto dal periodico "Salute Magazine" (n.4 - luglio/agosto 2013) a cura di Margherita Dolce

MAL DI TESTA



Ognuno di noi ha avuto occasione di sperimentare, almeno una volta nella vita, qualche mal di testa più o meno intenso, associandoli di volta in volta a **diverse cause presunte:**

insonnia, stress, stanchezza, fumo, alimentazione, sforzi fisici, ecc.

Chi soffre di mal di testa sa bene quanto **le condizioni metereologiche possano influenzare la frequenza e l'intensità delle crisi di cefalea.** Temperatura dell'aria, umidità e pressione barometrica nell'immaginario collettivo sono i principali responsabili del mal di testa da cambio di stagione.

Lo conferma uno studio, condotto dai ricercatori dell'Università di Harvard su un campione di circa 7.000 persone, che ha fornito la prova provata dell'influenza delle condizioni climatiche sul mal di testa: per ogni innalzamento di 5 gradi centigradi della temperatura ambientale aumenta del 7,5 % il rischio di soffrire di un forte mal di testa nei giorni successivi.

Anche l'esposizione a basse pressioni barometriche è risultata associata ad una maggiore frequenza di crisi di cefalea.

Questa relazione tra condizioni climatiche e cefalea è stata osservata non solo in chi soffre abitualmente di mal di testa ma anche tra coloro che solo occasionalmente ne sono affetti.

L'intensità della luce in estate è un altro fattore scatenante delle cefalee estive, ma i motivi più specifici

di questo periodo dell'anno sono quelli provocati dagli **stimoli freddi che producono cambi bruschi della temperatura corporea**, come l'ingestione di bevande molto fredde o di un gelato, e **gli sbalzi termici caldo-freddo-caldo** quando entriamo e usciamo dagli ambienti chiusi climatizzati, compresa la nostra automobile che d'estate trasformiamo spesso in un vero e proprio frigorifero su ruote.

Non aiutano neanche i **cambiamenti del ritmo di vita e delle attività** durante le vacanze, così come gli spostamenti di orario, sia per i pasti che per il ritmo sonno veglia.

"È colpa della cervicale"

Usiamo spesso espressioni del tipo "*ho la cervicale*" intendendo un dolore al livello del collo che può irradiarsi alle spalle, alle braccia e alle mani, rendendo difficili i movimenti.

In linguaggio medico si definisce **cervicalgia** ed è uno dei più diffusi disturbi muscolo-scheletrici, soprattutto dopo i 45 anni; il dolore, generalmente di grado lieve o moderato, ma fastidioso, può persistere per mesi o addirittura anni. Le cause vanno ricercate il più delle volte nelle posture sbagliate che nel tempo determinano alterazioni del tratto cervicale della colonna ed una compressione dei nervi che partono dalla colonna stessa.

Attenzione agli spifferi freddi sul collo.

Come prevenire?

Alcune abitudini alimentari sbagliate possono contribuire alla comparsa del mal di testa in estate, soprattutto nei soggetti particolarmente sensibili.

Evidentemente la sensibilità individuale verso gli alimenti "incriminati" varia non poco da persona a persona, ma **l'adozione di alcune semplici regole** di carattere generale può fare solo bene:

◆ evitare cibi come formaggi stagionati, conserve di

pesce in scatola, noci, banane, patate, pomodori, fragole, crostacei, cioccolato perché sono ricchi di sostanze, le ammine che possono scatenare il mal di testa;

- ◆ preferire il consumo di yogurt, pane, pasta, riso, olio di oliva, frutta e verdura;
- ◆ associare alla dieta vitamine e sali minerali;
- ◆ evitare i digiuni prolungati, perché il calo di zuccheri, dilatando i vasi sanguigni cerebrali, può provocare la cefalea;
- ◆ seguire orari regolari per colazione, pranzo e cena;
- ◆ consumare lentamente i cibi e le bevande molto fredde (gelati, granite, ghiaccioli), perché l'eccessivo stimolo delle terminazioni nervose del palato potrebbe scatenare il mal di testa;
- ◆ evitare o almeno ridurre alcolici e bevande gassate.

Altri piccoli accorgimenti possono aiutare ad evitare questo doloroso disturbo:

- evitare l'esposizione solare intensa, soprattutto nelle ore più calde;
- proteggere la testa con un cappellino;
- utilizzare occhiali da sole;
- evitare gli sbalzi di temperatura;
- bere molto;
- dormire il necessario;
- evitare lo stress;
- fare attività fisica.

Come curare il mal di testa estivo?

Per curare il mal di testa estivo i farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) rappresentano una risorsa preziosa. La scelta del farmaco è in genere dettata dall'esperienza personale e dalla tollerabilità, soprattutto a livello gastrointestinale, che varia considerevolmente da molecola a molecola. Questi farmaci possono essere acquistati, nella generalità dei casi, senza l'obbligo di ricetta medica, ma il loro uso deve essere molto oculato. Se il mal di testa tende a ripresentarsi più o meno regolarmente è bene consultare il proprio medico.



Lo sapevate che...?

Lo zenzero presenta alcune proprietà terapeutiche (soprattutto antinfiammatorie e antiossidanti) grazie alle quali il suo utilizzo, come spezia nei condimenti o per la preparazione di dolci, può determinare non trascurabili benefici nei pazienti che soffrono di cefalea.

MAL DI GOLA



Si! Umidità elevata, sbalzi di temperatura e aria condizionata troppo "allegra" possono facilmente infiammare le prime vie respiratorie, anche in estate.

Il caldo si fa sentire, tornando a casa dalla spiaggia passiamo davanti al supermercato e non ci facciamo scappare l'occasione per trovare un piccolo sollievo dall'afa incalzante.

L'aria condizionata al massimo e la frescura che piacevolmente ci accarezza mentre indugiamo davanti agli espositori refrigerati e ai banchi frigo, sono una tentazione irresistibile. Dopo qualche ora compare una sensazione di secchezza e bruciore alla gola, prima appena accennata poi via via più intensa e fastidiosa. Non di rado si ha l'impressione di avere un corpo estraneo all'altezza della laringe e delle tonsille.

E allora ci guardiamo la gola allo specchio e vediamo le tonsille arrossate e gonfie. Via via i disturbi si fanno più intensi al punto di rendere meno agevole la deglutizione e l'uso della parola.

È il classico mal di gola estivo, causato dallo sbalzo termico caldo-freddo che tende ad indebolire le mucose che rivestono le prime vie respiratorie che, quindi, diventano facile bersaglio di virus e batteri.

Ovviamente la colpa non è sempre dell'aria condizionata. **Gli sbalzi di temperatura naturali**, soprattutto le escursioni termiche tra giorno e notte, non sono infatti meno irritanti per le nostre mucose.

Un pigiama leggero è sufficiente per risparmiarci le conseguenze dei raffreddamenti notturni.

Si all'aria condizionata, ma senza esagerare.

La climatizzazione degli ambienti, domestici o di lavoro che siano, e dei mezzi di trasporto è un'esigenza sempre più sentita a seguito delle mutate condizioni climatiche che stanno trasformando la nostra penisola in un Paese tropicale con estati torride ed umide.

L'organismo viene sottoposto ad uno stress notevole da parte di temperature elevate e dell'umidità eccessiva che impediscono la normale dispersione di calore che produciamo nel corso di ogni nostra attività.

Anziani, bambini e persone con malattie cardiache, respiratorie o renali sono particolarmente sensibili agli effetti del clima estivo.

(continua) →

Non a caso con l'arrivo dell'estate i vari esperti sono chiamati a reiterare i consigli salutari di bere molto e di evitare di esporsi alle temperature elevate.

Nessuna criminalizzazione, quindi, dei climatizzatori, ma solo un invito ad un uso corretto evitando bruschi passaggi caldo-freddo, ad esempio quando si esce dall'automobile o si entra in un ufficio o in un centro commerciale con l'aria condizionata.

La cosa migliore da fare in questi casi è **abituarsi gradualmente nel passaggio da un ambiente all'altro** alla temperatura più fredda, ad esempio stando nell'atrio dell'ufficio. L'uso di un foulard, e più in generale l'attenzione a rimanere coperti dove c'è l'aria condizionata, possono metterci al riparo da spiacevoli sorprese.

È senza dubbio meglio mettersi una maglia e stare in un ambiente climatizzato piuttosto che rinunciare a questo prezioso strumento di benessere.

Come fare per stare al fresco... senza ammalarsi?

Un ambiente fresco e senza eccessiva umidità favorisce il benessere e la concentrazione e permette di trascorrere notti tranquille.

Quando si è alla guida, poi, l'aria condizionata è un alleato della concentrazione e della sicurezza, poiché aumenta il comfort e rende meno faticosi anche i viaggi più lunghi. Ricordiamoci però di:

- ◆ **non esporsi direttamente al getto dell'aria fredda;**
- ◆ **evitare temperature troppo basse** per non incorrere nei tipici disturbi da esposizione al freddo quali, raffreddori, mal di gola, mal di testa, dolori articolari e muscolari;
- ◆ **effettuare una regolare manutenzione e pulizia degli impianti** di condizionamento; nei filtri si raccoglie la polvere, si annidano germi, pollini e acari, responsabili di infezioni e di crisi respiratorie nei soggetti allergici;
- ◆ **preferire il climatizzatore al condizionatore** perché l'aria climatizzata oltre ad essere fresca è anche deumidificata, cosa che favorisce la traspirazione della pelle. Se l'umidità è superiore al 70% il sudore non evapora e, rimanendo sulla pelle, causa una fastidiosa sensazione di caldo appiccicoso.

Come curare il mal di gola estivo?

Poche semplici regole da tenere a mente per fronteggiare il mal di gola estivo:

- **gli antibiotici non servono:** nella larga maggioranza dei casi il mal di gola estivo è dovuto ad un'infezione da parte di virus, notoriamente insensibili all'azione degli antibiotici. L'uso di antibiotici alla prima comparsa del mal di gola non solo non agevola la riso-

luzione del quadro clinico, ma facilita la diffusione della temibile resistenza dei batteri agli antibiotici, fenomeno che rende poi inutilizzabili questi preziosi strumenti terapeutici in quei casi in cui esiste una precisa indicazione al loro uso;

- **orientarsi sui prodotti che agiscono localmente** che in genere sono efficaci nell'attenuare la sintomatologia e nel favorire la risoluzione del quadro clinico. Caramelle da sciogliere in bocca, spray e colluttori alle prime avvisaglie di mal di gola sono un vero toccasana;
- **se il disturbo persiste ... consultare il medico:** in genere il mal di gola si risolve nell'arco di 2-3 giorni, ma se la sintomatologia perdura e magari tende a farsi più intensa, è opportuno rivolgersi al proprio medico che saprà individuare il trattamento più adeguato.

LE MICOSI



Il termine **micosi** indica **infezioni dovute a funghi microscopici** (noti anche come miceti) che, con l'arrivo del clima caldo e umido, tendono a svilupparsi rigogliosamente.

I miceti si diffondono negli ambienti sia aperti che chiusi grazie a sottili spore che si spostano nell'aria e che possono crescere e svilupparsi pressoché ovunque, prediligendo, però, le superfici umide quali le tendine delle docce, gli asciugamani e gli accappatoi bagnati

Nascosti tra le fibre dei tessuti, i miceti vivono e proliferano liberamente.

La pelle è una delle sedi più spesso interessate dalle micosi, frequenti soprattutto sotto le ascelle, vicino all'inguine e negli spazi tra le dita dove lo sviluppo dei funghi è favorito dalla maggiore umidità.

Nella maggior parte dei casi le infezioni dei funghi **vengono contratte dall'ambiente attraverso il contatto con materiali e superfici infette** quali biancheria, pedane e pavimenti di piscine e palestre. Anche sul prato verde che circonda le piscine, nei campeggi e tra la sabbia si nascondono queste insidie invisibili.

Ecco perché **in estate si registra il boom delle micosi cutanee**, favorite nella loro diffusione dalla maggior frequentazione di luoghi affollati come piscine e stabilimenti balneari.

Durante l'estate, inoltre, soprattutto i ragazzi utilizzano le scarpe da ginnastica, nonostante il caldo, costringendo così i piedi ad un ambiente caldo-umido che rappresenta una vera e propria culla per i funghi.



Le micosi hanno come caratteristica comune la capacità di alterare l'aspetto normalmente compatto della pelle, delle unghie e delle mucose, dando origine allo sviluppo di **macchie cutanee di diversa forma e colore**, a seconda del tipo di fungo, o determinando **l'ispessimento delle unghie o la formazione di colonie biancastre, pruriginose**, nel caso delle mucose (orale e vaginale).

Il **“piede d'atleta”** o *tinea pedis* è una delle micosi più comuni e più contagiose. Si sviluppa tra le dita del piede e si manifesta con bruciore, arrossamento, screpolature, vesciche e cattivo odore che emana dalle zone colpite.

La **pitiriasi versicolor**, comunemente nota come “fungo di mare”, è anch'essa una delle micosi estive più frequenti, caratterizzata da alterazioni della colorazione della pelle, con macchie irregolari, ben demarcate e piane, di colore marrone chiaro se si sviluppano sulla pelle chiara o di colore chiaro rispetto alla cute sana circostante se si sviluppano sulla pelle scura, poiché i funghi interferiscono con la produzione di melanina, la sostanza che conferisce alla pelle il caratteristico colore bruno dell'abbronzatura. Le parti più colpite sono il torace, le braccia, il viso, il collo e le spalle, distribuzione che è spesso causa di disagio, in modo particolare nel gentil sesso perché le macchioline cutanee finiscono inevitabilmente per condizionare durante tutta la stagione calda la scelta dell'abito da indossare.

In barba al suo antipatico aspetto, è comunque una micosi semplice da curare.

Come prevenire le micosi?

La prevenzione è l'arma più efficace per combattere le micosi estive. La raccomandazione chiave è **tenere sempre sotto controllo l'igiene sia personale che della casa**, a cominciare dal bagno, asciugando sempre bene le superfici per evitare la proliferazione di microrganismi; in cucina i lavelli e il piano di lavoro devono essere igienizzati con scrupolo perché funghi e batteri tendono a svilupparsi rapidamente nutrendosi dei residui di alimenti.

Ovunque si trascorrono le vacanze estive, al mare, in spiaggia, in piscina o nei parchi acquatici, se si seguono queste regole dell'igiene i pericoli di infezione vengono ridotti al minimo:

- ✓ la prima regola è difendersi attraverso l'**utilizzo di ciabatte e teli da mare personali**; se si trascorrono le vacanze in villaggi turistici si possono usare in tutta tranquillità gli asciugamani da spiaggia forniti dalle strutture alberghiere a patto che vengano lavati, come d'altra parte impone la legge, a temperature elevate;

- ✓ se si frequenta una piscina l'**utilizzo dei disinfettanti** abituali è sufficiente a proteggere dall'azione nociva di virus, funghi e batteri, almeno in acqua e a bordo vasca, mentre maggiore cautela va presa negli spogliatoi e sotto le docce dove è bene **indossare sempre le ciabatte**;

- ✓ **va assolutamente evitato di utilizzare asciugamani, ciabatte, accappatoi appartenenti ad altre persone** perché questa è la via più facile per contrarre una micosi;

- ✓ dopo la doccia occorre **asciugarsi accuratamente**, soprattutto nelle pieghe cutanee e tra le dita dei piedi. Arrivati a casa, è bene **svuotare il prima possibile la sacca da palestra, da mare o da piscina** mettendo a **lavare tutti gli indumenti** sporchi e sudati **utilizzando specifici prodotti disinfettanti** (insieme al normale detersivo) che consentono anche di non ricorrere a temperature troppo elevate dell'acqua;

- ✓ asciugare sempre i capi bagnati, come accappatoi, teli da mare e costumi, avendo cura di **stendere il prima possibile i capi lavati**, perché i microrganismi si sviluppano più velocemente nell'umidità;

- ✓ nel proprio abbigliamento **preferire indumenti in cotone o lino, meglio se non troppo stretti** per favorire la traspirazione cutanea;

- ✓ anche **cambiare spesso gli indumenti sudati** eviterà che l'umidità possa favorire lo sviluppo di miceti.

Lo sapevate che ...?

Sulla nostra pelle ci sono diversi funghi che vivono pacificamente con l'organismo nutrendosi dei prodotti di desquamazione della pelle. Solo quando l'organismo si indebolisce, ad esempio per una malattia, questi funghi possono diventare patogeni.

Alcune categorie professionali sono più esposte al rischio di contrarre infezioni da funghi: giardinieri, che possono infettarsi con miceti del terreno, veterinari, allevatori e macellai, che possono essere infettati dagli animali, e i lavoratori che sono costretti ad utilizzare scarpe antinfortunistiche, strette e pesanti.



leggendo ... leggendo ...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella Bruni

Due romanzi ambientati in epoche diverse, ma che attraverso le protagoniste - sarà un caso, sempre donne di carattere - ci permettono di godere di un interessante spaccato dei luoghi e delle società in cui gli eventi narrati si svolgono.

BUONA LETTURA !!!

“La regina scalza”



di Ildefonso Falcones
Longanesi
pagine 704 - € 19,90

Già con i due precedenti romanzi, “*La cattedrale del mare*” e “*La mano di Fatima*”, l'autore ci aveva rappresentato la non semplice vita dei secoli scorsi.

In questo, ambientato nel XVIII secolo, ci racconta le vicissitudini della schiava di colore Caridad, sbarcata in Spagna proveniente da Cuba. Durante il viaggio il padrone muore per la peste e la donna si ritrova a Cadice senza risorse e senza una meta.

Inizia per la giovane donna una nuova schiavitù che la porterà ad un passo dalla morte, finché la sorte non le farà incontrare Melchior, maturo capostipite di una numerosa famiglia di gitani.

Qui farà la conoscenza della bella ed impetuosa Milagros, nipote di Melchior, che diventerà la sua migliore amica.

Vivendo nella comunità gitana Caridad conoscerà le tradizioni, l'orgoglio e lo spirito di questo popolo, ma anche la crudeltà mossa dagli odi tra famiglie.

Una violenza che, unita all'impetosa persecuzione che nel 1749 mette al bando i gitani, travolgerà la vita delle due donne, ma non la loro forza e il loro orgoglio.

Una storia di amore e rivalità, di sopraffazione e fierezza, di seduzione e arroganza in un intreccio di vicende che commuovono e indignano.

“L'amore che ti meriti”



di Daria Bignardi
Mondadori
pagine 432 - € 18,00

Antonia, figlia di Alma, matura professoressa all'Università di Bologna, scopre di aver avuto uno zio, di cui ha sempre ignorato l'esistenza, scomparso a Ferrara poco più che adolescente.

Il motivo pare fosse stato l'eroina: Marco, detto Maio, si era bucato la prima volta per gioco perché la sorella Alma aveva voluto provare, sicura che rimanesse un episodio unico.

Antonia, scrittrice di libri gialli, è attratta dalla misteriosa scomparsa del familiare e decide di andare a Ferrara.

Qui la guiderà un collega del marito, anche lui commissario, che, avendo già analizzato il dossier relativo alla scomparsa del giovane, la informa di un possibile collegamento con la morte per overdose di altri due ragazzi.

Conosce Michela, l'inseparabile fidanzata di Maio fino al momento della tragedia e Isabella, una novantenne ebrea vicina della famiglia di Alma, che prima riservata, si apre poi confidandole cose inimmaginabili che l'aiuteranno a far chiarezza sui fatti avvenuti tanto tempo prima.

Bel romanzo, questo di Daria Bignardi, che oltre una trama ben articolata e complessa, ci offre l'immagine di una splendida Ferrara avvolta e rinchiusa nella nebbia al pari dei misteri del racconto.

ULTIME CONVENZIONI

**utilizzabili solo su presentazione
della tessera associativa**

Per informazioni più dettagliate su queste ed altre nuove convenzioni consultare il nostro sito

www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone

Tel. 080.5217729 - 339.6008195

TAO TAN CLUB

Centro di abbronzatura ed estetica

Via Einstein n. 29 Bari

Tel. 080.5422777

www.taotanviaeinstein.it

su facebook: taotanclubviaeinstein

La nuova gestione presta la massima attenzione alle esigenze dei clienti con un'alta efficienza e professionalità. Il centro si avvale di personale specializzato e garantisce attrezzature di qualità in un ambiente moderno ed in un clima di cordialità e simpatia.

Si eseguono su prenotazione: sedute di abbronzatura, trattamenti di estetica (corpo e viso), epilazione e massaggi.

Aperto nei giorni feriali dalle 10:00 alle 20:00 e la domenica dalle 10:00 alle 13:00.

Sconto del 20% sulle tariffe di listino.

Farmacia SAN CIRO

Dott.ssa ANTONIA SPADA

Piazzale G.A. Pugliese n. 52 - Mungivacca

Tel. 080.5481336

www.ricercaimprese.com/farmacia_ciro/ind
spada.antonina@libero.it

Dal 1981 si interessa di omeopatia, erboristeria, veterinaria, cosmetica, articoli sanitari, dietetica galenica, fisioterapia.

È aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle 16,30 alle 20,30, compreso la mattina del sabato.

Sconto del 10% su tutti gli articoli escluso promozioni ed i medicinali con obbligo di ricetta medica.

FOTO MIRA

Via Andrea da Bari n.8 Bari

Tel.080.5232567 cell. 336.720072

www.fotomira.it - fotomira@libero.it

Sconto 10% su tutti i servizi fotografici, eventi, nozze; **sconto 10%** sul prezzo esposto di apparecchi fotografici disponibili in negozio, cornici, albums; **sconto 15%** su sviluppo e stampa, amatoriale, ingrandimenti, fototessere.

Ci hanno lasciato:

Biagio Bonadies

Michele Curci

Beatrice Mangia De Palo

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

ISCRIZIONI

- * **Luigia Palma Abbatescianni**
- * **Giuseppe Alba**
- * **Antonia Anaclerio**
- * **Giancarlo Antezza**
- * **Mario Barile**
- * **Francesco Bianco**
- * **Carmelo Brindisino**
- * **Francesco Carofiglio**
- * **Raffaele D'Alconso**
- * **Caterina De Marzo**
- * **Giuseppe Del Medico**
- * **Antonietta D'Urso**
- * **Francesco Falotico**
- * **Michele Ferrara**
- * **Rosa Anna Gioè**
- * **Michele Giusto**
- * **Clara Lippolis**
- * **Antonio Italo Lorusso Flamini**
- * **Porzia Losacco**
- * **Lara Luceri**
- * **Elio Partipilo Papalia**
- * **Loretta Piracci**
- * **Maria Antonietta Roca**

PROGRAMMA TURISTICO

Visita all'EXPO di Milano
(ultima settimana di settembre)
5 giorni / 4 notti con 2/3 gg. in fiera

**Verificare eventuale residua disponibilità
di posti entro fine giugno**

CASTAGNATA 2015

(ultima settimana di ottobre)
Sabato a **San Cipriano Piacentino (SA)**
Domenica: via mare (se possibile) a **Positano**

Prenotare entro fine giugno

Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it
tel. 080.742496 - cell. 335.6733053



**Gli uffici dell'Associazione rimarranno
chiusi nei mesi di luglio e agosto.**

**Per comunicazioni sarà attiva
la segreteria telefonica e la posta elettronica.**

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime

Presidente Onorario: Andrea Dolce

Presidente: Pasquale Caringella

Vice Presidente Vicario: Francesco Paolo Masi

Vice Presidente: Domenico Valerio

Segretario: Carlo Lorusso

Tesoriere: Mauro Luciano Bruni

Vice Tesoriere: Giuseppe Di Taranto

Consiglieri: Anna Cardone, Fedele Castellano, Anna Maria Menolascina, Domenico Ranieri, Carmine Vece

Revisori: Piergiorgio Perlini (Presidente),
Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri

Probiviri: Arcangelo Ferrari (Presidente),
Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

Redazione notiziario "Nuova realtà"

Direttore responsabile: Francesco Posca

Direttore editoriale: Andrea Dolce

Grafica e impaginazione: Margherita Zompì Dolce

Notiziario dato alla stampa il **25 maggio 2015**
GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO
LA RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI.

VITA ASSOCIATIVA

S

2 L'Assemblea 2015
di Andrea Dolce

6 Alternanze al vertice
dell'Associazione
di Andrea Dolce

O

7 90 anni! Auguri a Vincenzo Pinto

ECONOMIA

M

8 Rendiamo liquida la ricchezza
immobiliare degli over 65
di Aurelio Valente e Gianluca Forina

9 Incostituzionalità del blocco
della perequazione 2012 - 2013
di Andrea Dolce

M

SOCIETÀ

10 Cittadinanza Attiva
di Mauro Luciano Bruni

A

12 La questione Grecia:
l'Europa al bivio
di Gennaro Angelini

SALUTE

R

14 Estate tempo di vacanze ma...
da "Salute Magazine"
a cura di Margherita Dolce

RECENSIONI

I

18 Leggendo... leggendo...
di Brunella Colella Bruni

INIZIATIVE

O

19 Convenzioni
a cura di Anna Cardone

20 Programma turistico
a cura di Mimmo Valerio

Annunci